

L'Acqua del lago non è mai dolce

Autrice:Giulia Caminito

Titolo: L'Acqua del lago non è mai dolce

Casa editrice:Bompiani

Capitolo:5

Pagina:90

Rigo:19

Frase:"Quel noi,che sta là non visto,mi comanda,per me crea castelli in aria e paludi."

Dopo la parola paludi, tra due punti sospensivi di separazione del paragrafo

Ho tre monetine nella tasca dei jeans, un po' mal ridotti a causa del tempo,tre monetine che mi serviranno per sfamare la mia famiglia.Quando cammino tintinnano, producendo un ritornello allegro, ma non c'è nulla di allegro nel posto in cui sto andando. Forse è meglio così che non ci sia nulla a rallegrarmi in questa marcia verso la malinconia.Guardo le persone:sorridono,parlano di quanto sia bella la vita,io invece sono sola e stanca,dopo tutto questo tempo ancora non mi capacito del perché quest'inferno sia capitato a me.Nonostante ci siano tante persone intorno a me,i miei pensieri si sono fermati alla litigata con Gaia.La cosa che mi fa arrabbiare di più è che non capisce che se la rimprovero lo faccio per il suo bene.Crede che non la ami perché la privo di molte cose,pretendo che studi,che legga libri "intelligenti".Lo faccio per lei, perché voglio che mia figlia si realizzi,perché io ho il doppio dei suoi anni e non mi sento tale,non per mia scelta,io amavo andare a scuola,avevo tanti sogni,tutti andati in fumo quando fui costretta ad andare a lavorare lasciando per sempre la cosa che amavo di più,non sapevo che di lì a poco la mia vita si sarebbe trasformata in un vero e proprio inferno.La mia è stata una vita di privazioni, delusioni,vedevo fluire la vita altrui ,io invece mi svegliavo all'alba per andare a lavoro.Più crescevo,più mi sentivo persa,come se la mia esistenza consistesse nel vagare casualmente da un posto all'altro fino ad avere fortuna.Le tre monetine non tintinnano più,sono arrivata nel posto maledetto,adesso dovrò decidere cosa comprare avendo solo queste.Ogni giorno che passa i colori sembrano più spenti,l'autunno è alle porte e quei fiori che ho nel giardino appassiscono sempre di più.Le mie lacrime si sono prosciugate sulle mie guance fino a farmi perdere il potere di farle scorrere dai miei occhi,non sto bene perché non riesco più a piangere.L'empatia che credevo di possedere si è ingrigita come i colori,ed è nata l'indifferenza.